



LA NOVITÀ Un nuovo thriller dal ritmo serrato con l'enigmatica Clara Lofthus

Chi ha rapito i due figli della ministra di Giustizia? Adrenalina tra fiordi e odio per Ruth Lillegraven

«Clara, mamma, la ministra della Giustizia, che apre la porta, cammina scansando le scarpe, gli zaini e i cappotti sparsi a terra, si innervosisce come sempre ma non fa nulla per rimettere in ordine. Poi nota il silenzio. Ci chiama. Ci chiama ancora. E infine capisce che c'è qualcosa di strano. "Andreas?" sussurra Nikolai. "Ho paura". Ovviamente è spaventato. Lo sono anch'io, ma non posso darlo a vedere. E non devo nemmeno arrabbiarmi con lui, non adesso. "Va tutto bene" rispondo, e provo a imitare il tono di voce che usava nostro padre. "Moriremo?" chiede Nikolai piagnucolando. "Certo" rispondo, "ma non adesso. Tra ottant'anni o giù di lì". "Come fai a saperlo?". "Lo so e basta. Adesso calmati, per favore. Pensa a papà". Ma subito mi

rendo conto che la parola 'papà' è stata un errore. Sento Nikolai tirare su col naso e contorcersi. Facciamo una curva stretta, e subito dopo un'altra nella direzione opposta. Avverto qualcosa di acido che mi sale lungo la gola e lo spingo giù deglutendo. Non. Posso. Assolutamente. Vomitare. Qui. Ora. Deglutisco di nuovo e il groppo sparisce. Ma Nikolai singhiozza e continua a piangere».

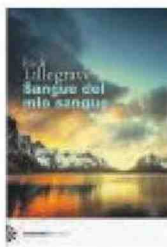
Andreas e Nikolai sono i figli di Clara Lofthus, appena nominata ministra della Giustizia: hanno otto anni, sono gemelli, anche se Andreas sembra in qualche maniera essersi assegnato il ruolo di maggiore, del protettore. Lui non era contento del nuovo incarico di Clara, un incarico sul quale, ci spiega Clara stessa «la gente mormora che nemmeno i candi-

dati più volenterosi desiderano questo incarico, ed è il motivo per cui mi è stato assegnato. La Prima Ministra in persona mi ha detto che sono stata la prima a cui l'ha proposto. Ma in ogni caso non mi interessa: lo volevo comunque. Questa è

la mia occasione, adesso posso finalmente fare qualcosa di concreto».

Invece, diventa tutto un incubo. Perché quando torna a casa una sera, i suoi figli sono scomparsi, rapiti come le conferma una lettera anonima. Ma da chi? E perché? Per l'enigmatica Clara, questa sarà una corsa contro il tempo per salvare i propri figli, in un crescendo di adrenalina che tiene il lettore avvinto alla trama.

Dopo "Fiordo profondo", torna la scrittrice e drammaturga norvegese Ruth Lillegraven con "Sangue del mio sangue" (Carbonio, 17 euro, traduzione di Andrea Romanzi), secondo capitolo di una nuova serie nordica che svela l'aspetto più selvaggio - anche a livello di società - della democratica e aperta Norvegia.



SANGUE DEL MIO SANGUE

Autore:

Ruth Lillegraven

Editore:

Carbonio

Genere: **Thriller**

Prezzo: **17 euro**





► 11 agosto 2022

